



L'Arte che accoglie

Inclusione nei musei attraverso l'utilizzo
di tecnologie innovative.

FONDAZIONE



Cambiare il futuro. Oggi.

Fondazione TIM

Bando

L'arte che accoglie: inclusione nei musei attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative.

Data pubblicazione: 19 giugno 2019

Data scadenza: 3 settembre 2019

Premessa

Il bando è emesso da Fondazione TIM nell'ambito dell'area di intervento "Patrimonio Storico Artistico".

Il contesto

Un ambiente è accessibile quando qualsiasi persona, anche con limitate capacità motorie, sensoriali o psico-cognitive, può accedervi e muoversi in sicurezza ed autonomia. Rendere un ambiente "accessibile" vuol dire, pertanto, renderlo sicuro, confortevole e fruibile per tutti i potenziali utilizzatori. Questo approccio è conosciuto come "**Design for all**" o "**Universal Design**", ossia la progettazione di spazi, ambienti ed oggetti utilizzabili da un ampio numero di persone a prescindere dalla loro età e capacità psicofisica.¹

Il patrimonio culturale italiano vanta 4.889 musei e istituti simili, pubblici e privati, aperti al pubblico. Di questi, 4.026 sono musei, gallerie o collezioni, 293 aree e parchi archeologici e 570 monumenti e complessi monumentali. I musei e le altre strutture espositive a carattere museale hanno registrato il massimo storico di 119 milioni di ingressi nel 2017 (+7,7% rispetto al 2015) così suddivisi: 57,8 milioni i musei, 15,5 milioni le aree archeologiche, 45,8 milioni i monumenti.²

L'Italia è la Nazione con il maggior numero di musei, siti archeologici, opere d'arte al mondo, ma a questo non corrisponde una posizione altrettanto elevata in termini di accessibilità. Un vero «patrimonio culturale» è quello che riuscirà a garantire una competenza comunicativa molteplice; potrà essere definito accessibile quando darà la possibilità a tutti di effettuare un'esperienza di visita soddisfacente:

- l'accessibilità deve garantire il massimo livello di fruizione indipendente;
- il «**Design for all**» deve essere il metodo di lavoro;
- l'abbattimento non deve riguardare solo le barriere architettoniche fisiche, ma anche e soprattutto, percettive e sensoriali.

La normativa in Italia e i testi di riferimento:

Nel redigere il presente bando si è tenuto conto di quanto presente nei seguenti decreti ministeriali:

- Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2018 n. 113, "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale; Allegato I "Livelli uniformi di qualità per i musei"
- Decreto Ministeriale 07 febbraio 2018 n. 88, modifiche al Decreto Ministeriale 23 dicembre 2014 "Organizzazione e funzionamento dei musei statali"
- Decreto Ministeriale 12 gennaio 2017, "Adeguamento delle soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura"

¹ Fonte: MIBAC Raccomandazioni in merito all'accessibilità a musei, monumenti, aree e parchi archeologici" - Gruppo di lavoro istituito con D.D. 1 dicembre 2015 (rep.7363) - CIRCOLARE N. 80/2016. Mibac D.M.21 febbraio 2018 REP. 113

² Dati 2017 - Fonte Istat relativa all'attuazione del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020".

Obiettivi del bando

Fondazione TIM propone un bando mirato alla realizzazione di soluzioni basate su tecnologie innovative, accessibili, efficaci ed efficienti al fine di rendere fruibili a tutti le opere d'arte all'interno dei musei. L'obiettivo è quello di **individuare un modello tecnologico scalabile e replicabile da diffondere nei musei italiani per consentire un abbattimento significativo delle barriere percettive e sensoriali e psico-cognitive.**

In particolare Fondazione TIM indice un bando finalizzato a sostenere progetti tecnologicamente innovativi che sulla base dei sette principi di **Universal Design**:

1. **Equità** – utilizzabile da chiunque
2. **Flessibilità** – adattabile a diverse abilità
3. **Semplicità** – semplice e intuitivo utilizzabile in modo facile da capire
4. **Percettibilità**: in grado di trasmettere le effettive informazioni sensoriali
5. **Tolleranza all'errore**: in grado di minimizzare i rischi o azioni non volute
6. **Contenimento dello sforzo fisico**: utilizzabile con minima fatica
7. **Misure e spazi sufficienti**: in grado di renderlo spazio idoneo per l'accesso e l'uso

utilizzino tecnologie innovative, quali, ad esempio:

1. Algoritmi di intelligenza artificiale
2. Tecnologie immersive
3. Stampa 3 D
4. Vocal search/sistemi vocali
5. Augmented and Virtual Reality
6. Percorsi multisensoriali e tattili

che si rivolgano ai beneficiari finali, ovvero:

Persone sorde e cieche (parziali o totali), sordocieche, sordomute e pluriminorate psicosensoriali. L'obiettivo del bando è trovare soluzioni per persone con una disabilità che comporta una serie limitazioni nella capacità di comunicare, nell'autonomia personale e nell'apprendimento, oltre a gravi difficoltà anche nella percezione dell'ambiente circostante e nelle relazioni interpersonali.

Struttura dei progetti

Le proposte inviate a FTIM dovranno contenere un'adeguata rappresentazione della struttura complessiva del progetto. In particolare andranno obbligatoriamente definiti:

Area strategica

- la "vision" del progetto in relazione alle nuove modalità di conoscenza, di valorizzazione e di fruizione del museo da parte di tutti;
- il contesto in cui si opera e il sistema integrato di azioni che saranno messe in opera per attuare tale "vision" (compreso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche e informatiche);
- le eventuali iniziative di integrazione/interazione con gli stakeholder di riferimento (associazioni, enti di rappresentanza dei fruitori destinatari del progetto, etc);
- la durata del progetto (tra 12 e 24 mesi);
- i profili qualitativi dei partner (enti e persone) e i rapporti fra questi;
- punti di forza e di debolezza del progetto proposto;

Area economica-finanziaria

- una previsione dettagliata e adeguatamente motivata dei costi del progetto, dell'utilizzo delle risorse finanziarie e il relativo piano gestionale;
- la tempistica delle diverse fasi (diagramma di Gantt);

Area misurazione sostenibilità

- i risultati attesi e i relativi strumenti e criteri di valutazione/misurazione dei risultati raggiunti, sia in termini di output sia in termini di outcome;
- il sistema di monitoraggio del progetto per tutta la sua durata;
- il sistema di valutazione alla conclusione del progetto;
- la sostenibilità futura del progetto e la sua replicabilità in contesti analoghi;
- manutenzione della soluzione proposta

Area Comunicazione

- piano di comunicazione dettagliato che preveda un evento di lancio o di chiusura;

Destinatari del bando

Il bando è destinato ai soggetti pubblici e privati che intendano realizzare un progetto finalizzato ad Individuare un modello tecnologico replicabile da diffondere nei musei al fine di garantire la fruibilità delle opere d'arte da parte di tutti i visitatori. Condizione essenziale è che il soggetto proponente **non abbia finalità di lucro, ovvero non eserciti attività d'impresa**. Fondazione TIM accetterà proposte provenienti da un solo soggetto o da team composti da un soggetto proponente e un partner. Nell'ipotesi di partnership, dovrà essere individuato un soggetto capofila che coordinerà i rapporti con Fondazione TIM, sarà responsabile dell'invio del progetto, della sua rendicontazione, di tutta la fase attuativa e di monitoraggio e sosterrà la quota più significativa degli oneri previsti nel piano economico complessivo del progetto. Ogni soggetto potrà presentare al massimo una richiesta di contributo, sia esso partecipante in qualità di ente capofila che come ente partner. In ogni caso l'ente proponente potrà avvalersi di prestazioni terze per la realizzazione del progetto che non dovranno superare la percentuale del 49%.

Categorie enti ammessi

- Fondazioni ed Associazioni riconosciute;
- Musei nazionali appartenenti al MIBAC e agli enti locali;
- Fondazioni museali di diritto privato e pubblico;
- Onlus iscritte all'anagrafe unica di cui al d.lgs. 460/97;
- Organizzazioni di volontariato iscritte ai registri di cui alla L. 266/91;
- Associazioni di Promozione Sociale iscritte ai registri di cui alla Legge 383/2000;
- Cooperative Sociali;
- Università
- Enti di ricerca.

Criteri di esclusione dal bando

Al fine di evitare un perseguimento di interessi personali, nel rispetto di quanto previsto dal Gruppo TIM relativamente al conflitto di interessi, si precisa che non sono ammessi gli enti che presentino situazioni di conflitto di interessi con il Gruppo TIM (quali ad esempio interessi di natura economica, rapporti di parentela di dipendenti del Gruppo TIM con soggetti con ruolo esecutivo)

Progetti e soggetti non ammissibili

- il contributo economico non sarà erogato a progetti e iniziative già esistenti: saranno accettati solamente nuovi progetti;
- non saranno ammessi progetti che prevedono costi non strettamente correlati al progetto (ad esempio riferiti all'attività ordinaria dei soggetti proponenti);
- non saranno ammessi progetti presentati da soggetti la cui attività è svolta con finalità di lucro o rientra nell'esercizio dell'attività d'impresa a qualsiasi fine esercitata;
- non saranno ammessi progetti presentati da partiti politici, esponenti politici, fondazioni/associazioni riconducibili a partiti politici o soggetti politicamente esposti;
- non saranno ammessi progetti e soggetti che non rispondano ai requisiti descritti nel presente bando.

Disposizioni economiche

Il fondo erogativo totale stanziato da Fondazione TIM per il presente bando è pari a **trecentomila euro**. In caso di esito positivo della selezione Fondazione TIM accorderà un contributo economico per un importo massimo di € 300.000, corrispondente a non oltre l'80% del costo complessivo del progetto. Il cofinanziamento richiesto obbligatoriamente è pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto e potrà essere reso disponibile dallo stesso ente richiedente o da altri soggetti finanziatori.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo si intende vincolato in via esclusiva alla realizzazione dei progetti rientranti nelle attività istituzionali dell'ente destinatario e delle finalità oggetto del presente bando. Il contributo sarà corrisposto al soggetto proponente secondo le seguenti modalità:

- prima erogazione a titolo di anticipo, pari al 30% dello stanziamento complessivamente approvato, dopo la comunicazione di avvio del progetto e, comunque, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Erogazione;
- seconda erogazione non prima di 30 giorni dallo scadere del periodo di metà progetto per un importo massimo del 35% dello stanziamento complessivamente approvato e, comunque, fino a concorrenza delle spese rendicontate. Il contributo verrà corrisposto a seguito di presentazione della rendicontazione economico-sociale intermedia corredata dei giustificativi delle spese sostenute;
- terza erogazione a saldo, previa presentazione della rendicontazione finale, da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto.

Fondazione TIM si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo, nella sua interezza o in parte, nel caso il progetto non sia stato realizzato secondo le modalità e gli obiettivi concordati con FTIM e definiti nell'Accordo di Erogazione del progetto stesso e nel caso in cui le dichiarazioni due diligence del soggetto proponente non risultassero veritiere/complete.

Rendicontazione, verifica e variazioni

La rendicontazione economico-sociale del progetto sarà effettuata secondo le periodicità e le modalità indicate da Fondazione TIM nel Regolamento di Rendicontazione che sarà allegato all'Accordo di erogazione sottoscritto tra Fondazione TIM e il Beneficiario. Fondazione TIM si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, richieste di aggiornamenti o verifiche, anche sul campo.

La rendicontazione relativa al cofinanziamento obbligatorio del 20% del costo complessivo del progetto dovrà essere realizzata fornendo la medesima documentazione che viene richiesta per l'80% del contributo fornito da Fondazione TIM.

Eventuali variazioni sono ammissibili esclusivamente nei limiti e con le modalità previste nel Regolamento di Rendicontazione.

Spese ammissibili

Si considerano ammissibili esclusivamente le spese che risultano coerenti con le attività previste dal Progetto effettuate nel periodo di esecuzione dello stesso, come indicato nel Progetto e nel Piano Economico. Fondazione TIM riconoscerà ai beneficiari sino al 50% degli oneri pluriennali sostenuti per la realizzazione di investimenti in attrezzature, acquisti di immobili e/o ristrutturazioni, solo in quanto strettamente correlati e necessari alla completa realizzazione del progetto. Per tale motivo si richiede che l'eventuale acquisto di beni sia effettuato nel periodo di realizzazione del progetto. La quota di oneri pluriennali richiesti a Fondazione TIM non potrà comunque superare il 40% dei costi complessivi del progetto.

Gli oneri di supporto generale non devono superare il 7% del valore complessivo del progetto ed includono spese amministrative, che devono essere documentate nel dettaglio. Non sono incluse spese di utenze e materiali di consumo es. cancelleria.

Rientrano invece in tale voce anche gli eventuali oneri di progettazione, intesi quali spese relative allo studio economico-gestionale del progetto. Tali oneri saranno imputabili al progetto anche se sostenuti in data antecedente al periodo di avvio del progetto stesso e devono essere documentati.

In particolare non sono ammessi costi di lavoro volontario.

Criteri di selezione

Fondazione TIM è dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione di sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e/o dei progetti e nel processo di analisi e valutazione delle proposte di progetto ricevute e della relativa assegnazione dei contributi senza peraltro che essa possa ritenersi obbligata in alcun modo a tale attribuzione. Fermo restando quanto sopra indicato, Fondazione TIM adotterà i seguenti criteri di valutazione delle proposte ricevute:

- originalità e innovazione dell'idea progettuale, adeguatamente documentata;
- efficacia e appropriatezza, sostenuta da letteratura scientifica, delle soluzioni tecnologiche proposte rispetto alle caratteristiche dei destinatari individuati;
- coerenza delle attività previste con gli obiettivi progettuali;
- rilevanza e pertinenza dell'iniziativa rispetto al contesto di riferimento; (il concetto di rilevanza include il numero dei beneficiari raggiungibili e potenziali, il concetto di pertinenza riguarda l'aderenza agli obiettivi del bando)
- livello di innovazione tecnologica dell'iniziativa;
- auto sostenibilità dell'iniziativa nel tempo;
- potenziale replicabilità dell'iniziativa in contesti analoghi e su scala nazionale, adeguatamente documentata;
- soluzione "di sistema" in grado di rispondere a più difficoltà percettive nello stesso contesto;
- completezza e articolazione del piano economico;
- qualità della partnership e sua eventuale copertura nazionale;
- qualità ed efficacia del sistema di monitoraggio periodico del progetto e degli obiettivi previsti, dei KPI e dei risultati finali in termini di output e outcome;

Diritti di proprietà intellettuale sui progetti

Le proposte di progetto e i progetti devono costituire opere originali, senza avvalersi di elementi o parti creative tratte da altre opere che possano comportare violazione o plagio di diritti di proprietà intellettuale di terzi, salvo il caso in cui i proponenti garantiscano di aver acquisito i diritti di utilizzo di opere protette, loro parti, o di altri diritti di proprietà intellettuale di terzi necessari per il progetto e per l'utilizzo dei risultati del progetto.

Se le proposte di progetto comprendono tra gli obiettivi la realizzazione o l'uso di piattaforme tecnologiche e/o di software, tali piattaforme tecnologiche e/o tali software devono essere disponibili per la replicabilità e l'uso da parte di chiunque. I software oggetto del progetto devono essere disponibili in licenza open source secondo una delle licenze approvate dalla Open Source Initiative <https://opensource.org/osd>, delle quali è disponibile un elenco all'indirizzo <https://opensource.org/licenses/alphabetical>.

Modalità di presentazione dei progetti

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente online, entro la data di scadenza, e non oltre le ore 13:00 del 3 settembre 2019 attraverso il portale: www.fondazionetim.it messo a disposizione dalla Fondazione. Invitiamo fin da ora tutti i soggetti che intendono partecipare al bando a procedere quanto prima alla registrazione sul sito www.fondazionetim.it. I documenti richiesti durante la registrazione devono essere compilati in ogni parte e devono essere leggibili.

Pubblicazione dei vincitori

I rappresentanti legali dei proponenti dei progetti che superano la fase di istruttoria preliminare, dovranno compilare e sottoscrivere il questionario due diligence anticorruzione il cui esito positivo sarà propedeutico per la presentazione dei progetti al CdA di Fondazione TIM.

A seguito della delibera del CdA, l'elenco dei progetti vincitori sarà successivamente pubblicato da Fondazione TIM sul proprio sito www.fondazionetim.it.



Fondazione TIM

Corso d'Italia, 41 - 00198 Rome - Italy
Tel. +39 06 36882962 - Fax +39 06 36882991
info@fondazionetim.it - www.fondazionetim.it
Facebook: Fondazione TIM - Twitter: @fondazioneTIM